

# Susan Sontag – Malattia come metafora

Riassunto e Critica dell'Opera

## Riassunto

"Malattia come metafora" di Susan Sontag, pubblicato nel 1978, è un saggio che esplora il modo in cui la società occidentale ha utilizzato le malattie – in particolare la tubercolosi e il cancro – come metafore culturali e morali. Sontag analizza la storia delle rappresentazioni della malattia, mostrando come esse siano state caricate di significati simbolici che vanno oltre la dimensione medica. Secondo l'autrice, la tubercolosi veniva associata a romanticismo, sensibilità e genialità, mentre il cancro è stato spesso descritto come un male oscuro, legato a repressione, colpa e punizione.

Sontag denuncia le conseguenze di queste metafore, che generano stigma e colpevolizzazione nei confronti dei malati, aggravando la sofferenza psicologica e ostacolando la comprensione reale della malattia. L'autrice invita a liberare il linguaggio medico dalle metafore e dagli stereotipi, sostenendo che la malattia debba essere trattata come una condizione biologica, non come una narrazione simbolica o morale.

## Critica

L'opera di Sontag è considerata rivoluzionaria per la sua capacità di smascherare i meccanismi culturali che si celano dietro il discorso sulla malattia. Il suo approccio analitico e il tono lucido permettono di comprendere quanto il linguaggio e le immagini abbiano il potere di influenzare le percezioni collettive e individuali della sofferenza. Tuttavia, alcuni critici hanno sottolineato che il saggio, pur essendo incisivo nella sua denuncia, tende a semplificare la complessità delle dinamiche sociali e psicologiche legate alla malattia; non tutte le metafore sono necessariamente negative, e talvolta possono aiutare i pazienti a dare un senso alla propria esperienza.

In definitiva, "Malattia come metafora" rimane un testo fondamentale per chiunque voglia riflettere sul rapporto tra linguaggio, cultura e medicina. Sontag ci invita a "chiamare le cose con il loro nome", ricordandoci che la chiarezza e la precisione sono strumenti di emancipazione e di rispetto verso chi soffre. Il proverbio italiano "Parole sono pietre" ben si adatta al messaggio dell'autrice: il modo in cui parliamo di malattia può pesare sulla vita delle persone, o alleggerirla.